

AVVISO AL PUBBLICO

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 15, L.R. 4/2018)

PER IL PROGETTO DENOMINATO

“Richiesta di variante alla concessione della derivazione idrica dal fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano”

NEL COMUNE DI Medesano(PR)

PRESENTATO DAL PROPONENTE

(Consorzio della Bonifica Parmense)

LA CUI AUTORITA' COMPETENTE È DEFINITA DALL'ART. 7, COMMA 1, DELLA L.R. 04/2018

La Regione Emilia - Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, il proponente Consorzio della Bonifica Parmense ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di VIA per il progetto denominato *“Richiesta di variante alla concessione della derivazione idrica dal fiume Taro a Ramiola e progetto del nuovo impianto idroelettrico di Medesano”* alla Regione Emilia-Romagna in data 30.07.2020 come primo invio, successivamente rinviato in data 24.08.2021 in seguito ad aggiornamento della richiesta di variante per recepimento delle integrazioni avanzate dagli Enti coinvolti nel PAUR.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna o in Provincia di Parma
- localizzato in/nei Comune/i di: Medesano
- ~~oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di _____ in~~
~~Provincia di _____~~

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.1, in particolare:

- punto B.1.9 *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.1 o all'allegato B.1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.1)”, relativamente alla richiesta di variante alla concessione di derivazione idrica;*
- B.1.5 *“Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua”, relativamente alla centralina idroelettrica.*

La richiesta di variante all'attuale concessione, unitamente al progetto della centralina idroelettrica, risulterebbe sottoposto a Screening, in quanto riconducibile ad interventi elencati nell'allegato B.1 della L.R. 4/2018, ma su istanza del proponente, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 della medesima legge, chiede possa essere attivata una procedura di **VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) volontaria**.

Il progetto prevede:

L'intervento consiste nella richiesta di variante alla concessione di derivazione idrica sul fiume Taro a Ramiola, Comune di Medesano (PR), unitamente alla realizzazione, nel medesimo comune, di una nuova centralina idroelettrica in derivazione del Canale del Duca, il quale ha origine proprio alla presa di Ramiola.

L'opera di presa sul fiume Taro esiste ed è in concessione dal 1951 al Consorzio di Bonifica Parmense. L'intervento non prevede alcuna lavorazione, quindi non implica alcuna modifica al manufatto esistente, ne tantomeno all'alveo e alle sponde del fiume.

L'attuale concessione (DET-AMB-2017-3377) rilasciata al Consorzio prevede un uso esclusivamente irriguo per una portata massima derivabile da Taro pari a 2615 l/s, ed un limite di volume pari a 8.000.000 m³/anno.

La variante alla concessione consiste nella richiesta di un uso plurimo della risorsa, da destinarsi ad uso irriguo ed idroelettrico, al fine di sopperire al fabbisogno idrico in agricoltura e per produrre energia rinnovabile. La richiesta inoltre presuppone una portata massima assentita pari a 2615 l/s ed un incremento di volume da destinarsi ad esclusivo uso irriguo, per complessivi 35.000.000 m³/anno.

La centrale idroelettrica di progetto è stata prevista con una potenza elettrica massima di 211 Kw ed un'energia prodotta annualmente di circa 1378 MWh/anno. Questa risulta ubicata in un'area già in gran parte attrezzata con le opere di alimentazione e scarico, inoltre è già stata valutata positivamente nell'ambito della Valutazione d'Impatto Ambientale (DGR n. 39 del 18/1/2010) del "Progetto di bacini ad uso plurimo, nel comune di Medesano, inseriti nel piano degli interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica". Nel periodo irriguo, le acque turbinate saranno successivamente utilizzate per scopo irriguo, mentre nel periodo non irriguo saranno direttamente rilasciate nel fiume Taro, mediante le opere di scarico già in gran parte presenti ed in gestione al Consorzio della Bonifica Parmense.

Come riportato nello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) e nella Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA), parte del presente progetto, e a cui si rimanda per un approfondimento, i potenziali impatti sulle componenti ambientali risultano non significativi.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 18 della LR 4/2018)* dalla data di pubblicazione sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli o presentandoli alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti

autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Concessione di derivazione di acqua pubblica;
- Autorizzazione Unica per infrastrutture elettriche;
- Permesso di costruire;
- Autorizzazione Paesaggistica.

Qualora l'approvazione del progetto comporti variante agli strumenti urbanistici o territoriali deve essere evidenziata a quali piani si apporta variante e che la pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

Qualora la procedura comprenda una o più delle seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati che richiedono la pubblicazione sul BURERT di uno specifico avviso quali per esempio:

- procedura di variazione agli strumenti urbanistici (LR 47/1978; LR 20/2000; LR 24/2017)
- procedura di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche (L.R. 10/1993)
- procedura di autorizzazione integrata ambientale (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21)
- procedura di concessione di derivazione di acque pubbliche (R.R. 20 novembre 2001, n. 41)

Si deve dare atto dell'integrazione dell'avviso di pubblicazione con specifico avviso sul BUR

Qualora la procedura necessiti dell'attivazione delle comunicazioni per la procedura espropriativa (L.R. 19 dicembre 2002, n. 37) si deve dare atto dell'integrazione dell'avviso di pubblicazione con le comunicazioni e le pubblicazioni previste dalla normativa regionale scrivendo le frasi come di seguito riportate:

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 37/2002.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

- nel caso in cui i proprietari interessati sono più di 50 scrivere:

si riportano di seguito le aree catastali interessate: _____(SCRIVERE ELENCO)

- nel caso in cui il numero di proprietari sia minore di 50 scrivere:

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02

_____Parma, 24.08.2021_____
(Luogo e data)

_____Francesca Mantelli_____
(Firmato digitalmente)